

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
ssali tutte.

Venerdì 20 Maggio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non decadono se si tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 112

Nonne trivint animos laudes quae carmina fundunt
in cruce signatos iura quod alma tegant

Quaes ergo simul crucis obstringamur amor-
que vicit mundum, vincat et ipsa mod-
Petrus Archiep. Udinen

L'AMNISTIA

Roma, 19. — Il Re ha firmato un decreto d'amnistia.

Essa è concessa ai recitanti e disertori nati prima del 1873; a quelli del 1873 al 1888 se di mare al 1889 se di terra purchè regolino la loro posizione entro il 1910 se in Italia e l'agosto 1911 se all'Estero, presso la autorità diplomatiche e consolari.

I residenti all'estero possono compiere la surrogazione con un fratello che abbia i requisiti.

Un altro decreto del Re contiene l'amnistia per i militari assegnati alle compagnie di disciplina.

Un terzo decreto amnistia i seguenti reati:

- reati di azione pubblica preveduti nel R. Editto sulla stampa e nella legge 6 maggio 1877 N. 3814;
- reati preveduti dagli articoli 125, 126, 140, 246, e 251 del cod. pen.;
- reati di esercizio arbitrario determinati da pretese ragioni di usi civici;
- reati preveduti sulle materie esplosivi;
- reati di diserzione da navi mercantili, di disobbedienza e di insubordinazione;
- furti semplici commessi su legna da ardere e per indigenza su cose destinate alla alimentazione umana, quando il valore della cosa non superi le lire 30;
- spogliamento, abbandono di animali su fondo altrui;

delitti previsti dall'art. 375 N. 1 del codice penale;

contravvenzione al disposto dagli articoli 154, 180 e 323 del Codice di commercio, purchè nel termino di un mese dalla pubblicazione del presente decreto si adempiano gli obblighi contemplati nelle predette disposizioni.

contravvenzioni previste nei codici, nelle leggi e nei regolamenti purchè le pene ivi stabilite non superino i 30 giorni se restrittive della libertà personale, ovvero le 300 lire se pecunarie.

L'amnistia non si applica alle contravvenzioni relative alle armi e ai ginocchi di azzardo, a quelle relative alla legge sulla sanità pubblica e ai regolamenti locali di igiene, alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, alla legge sugli infortuni sul lavoro e a quelle dell'emigrazione; alle contravvenzioni prevedute nelle leggi finanziarie per le quali si provvederà altrimenti.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 19. — Precedono le interrogazioni; alcune di carattere locale: *Luciani* risponde a *Cabrini* che il Governo fa rispettare il riposo notturno dei forai.

Luzzatti fa alcune dichiarazioni sull'esposizione del 1911.

Continua la discussione del bilancio di agricoltura

Latisana

Ordine della cerimonia per la posa della prima pietra dell'ospedale «Regina Elena».

I. Il R. Prefetto, Mons. Arcivescovo, le Patrone e la Direzione dell'Ospedale firmano la pergamena. — 2. Il R. Prefetto e le Patrone depongono sotto la pietra l'astuccio con la pergamena e le monete coll'effigie di Vittorio Em. III. coniate nel 1910. — 3. Il R. Prefetto mette la cazzola di calce. — 4. Discorso del R. Prefetto. — 5. Marcia Reale. — 6. Benedizione di S. E. Mons. Arcivescovo. — 7. Discorso di S. E. Mons. Arcivescovo. — 8. Discorso di Mons. Abate parroco. — 9. Discorso del comm. avv. Luigi Borgomanero. — 10. Discorso del direttore dell'Ospedale, sig. Domenico Hierschell. — 11. Discorso dell'on. Lionello Hierschell, Presidente del Comitato Esecutivo pel nuovo Ospedale.

Marcia Reale dei Corpi Bandisti di Latisana, Precenico e Muzzana del Turguano e ritorno al Municipio.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si fermerà al Santuario della B. V. delle Grazie in Sabbionera per impartire la Cresima.

Per onorare i numerosi illustri ospiti.

L'egregio nostro prosindaco, signor Umberto Samuelli, ha fatto recapitare alle singole famiglie del paese il seguente invito: «Ad onorare gli Ospiti illustri che domenica 22 corr. visiteranno Latisana, per la posa della prima pietra dell'Ospedale «Regina Elena» si prega di esporre la Bandiera nazionale e, possibilmente, adobbare le finestre».

Non vi ha dubbio che la *cittadinanza* tutta saprà rispondere in modo degno del buon nome di Latisana all'invito del suo primo magistrato.

In domo iustitiae.

(Udienza penale del 19 maggio)

Pretore avv. Marinoni, Pubb. Minist. dott. Etro, Cancell. Zanchi.

Difensori d'ufficio avv. G. B. P. Bertoldi e Aurelio Girardini.

Mion detto Manarin Vincenzo da Fauna, girovago, imputato di porto di roncola e di ubriachezza viene condannato a giorni 40 d'arresto.

Parussati Giuseppe da Latisana, imputato di lesioni con una roncola a Buffon Francesco, e di contravvenzione all'ammonezione, viene condannato alla pena complessiva di giorni 40 di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale della P. S.

Pitton Giacomo, pure di Latisana, per contravvenzione all'ammonezione, quan-

tuoque sostenga di non esservi più sottoposto, è condannato a giorni 35 di arresto e ad un anno di vigilanza speciale.

Cecco detto Zamper Guglielmo da Luggnana di Portogruaro, viene condannato condizionalmente a L. 10 di ammenda per ubriachezza.

Gli zingari fratelli Levacovic Luigi e Giovanna, da Buie (Istria) sono condannati in contumacia a L. 10 di ammenda ciascuno, pure per ubriachezza.

Rodaro Antonio e Mattiuzzi Francesco da Rivignano questionando fra loro la notte del 17 aprile u. s. e Della Ricca Pietro e Pelizzari Giuseppe con la scusa di metter pace, si resero colpevoli della contravvenzione di disturbo della pubblica quiete, per cui il sig. Pretore condanna Rodaro e Della Ricca a L. 6 di ammenda ciascuno e Mattiuzzi e Pelizzari a L. 5 di ammenda ognuno, colla legge del perdono a tutti, escluso Rodaro, recidivo.

Del Fabbro Giacomo e figli Giuseppe e Luigia, fornai di Latisana, per avere incominciato il lavoro la mattina del 1 maggio avanti l'ora prescritta, vengono puniti con una lira di ammenda ciascuno.

Sbrulino Giovanni di Latisana, quale direttore del forno economico, e i dipendenti fornai Canelotto Gio. Batta, Toffoli Spiridione, e Pivesso Giovanni vengono pure condannati al minimo dell'ammenda. E ciò sulla conforme richiesta del P. M. che fa voti perchè le due leggi sul riposo settimanale e sul lavoro notturno dei fornai vengano razionalmente modificate, trovandosi quest'ultimi, nei giorni festivi e per le giuste esigenze del pubblico, quasi costretti a contravvenire o all'una o all'altra.

Parussini Luigi Napoleone falegname da Rivignano, viene condannato condizionalmente a lire 41 di multa per oltraggio alle guardie campestri Tonizzo e Iancolin. Difensore avv. V. Tavani.

Si dichiara non luogo per remissione di querela nella causa per ingiurie fra Nassigh Anna e Raimonda Mattiuzzi di Driolassa.

S. Vito al Tagliamento

Le elezioni amministrative ai 26 di giugno.

(19). Ci consta che ai 26 del p. v. giugno ci saranno le elezioni comunali amministrative.

Se dobbiamo fare qualche considerazione alle controversie che il progetto ha suscitato al consiglio comunale le prossime elezioni dovrebbero dar motivo a delle candidature nuove e sorprendenti! Vedremo.

Cronaca dello Sport

IL II. GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Sono partiti!

Sono partiti! partiti come il vigore giovanile, come l'assillo della gloria, come la tenacia della volontà li ha spinti! Agli spettatori attoniti, con i volti ammirati per tanta manifestazione di audacia, per tanto dispendio di energia e di gioventù ha fatto un contrasto strano, un contrasto che pareva il ghigno d'un sarcasmo, la calma, il brio, la fiducia in se dei giovani campioni. E quanto mutati oggi dai campioni che arrivarono l'altro ieri, nel pomeriggio afoso, per la via polverosa, polvere e carne macera dalla sforzo della lunga, della disagevole via, con gli occhi stanchi, con la voce atona, coperti di fanghiglia (cruento impasto di polvere e di sangue) assetati, nelle fauci riarse, escaei d'una cosa sola, d'una volontà sola: far costatare che, malgrado tutto e tutti, avevano principiato a vincere!

Rievociamo questa mattina lo spettacolo pietoso e sconcertante, che ci fece piangere l'anima, lo spettacolo di coloro, che pur giungendo coi primi, subirono il morso della disdetta e dovettero stendersi nella branda e porger le membra ferite alla solerte e pia mano del medico. E non batteron ciglio e non mossero lamento che per la macchina guasta od infranta nell'occhio del figlio d'Esculapio, tentando leggere, prima ancora che l'entità delle ferite, la possibilità, o meno, di proseguire la corsa alla gloria!

E questa mattina essi per primi, i provati, i feriti di l'altro ieri ha cercato il nostro occhio! Occhio inesperto, occhio profano, cercava distinguerti in quella folla compatta di colori, di numeri, di biciclette, di volti ilari e chiassosi e chiassoni, distinguerti dalle bande, dalle fasciature di l'altro ieri! Ed ha molto penato a trovarli, a riconoscerli questa mattina! Le bande, le fasciature, erano sparite, le stesse cicatrici non si vedevan più... essi parevano, erano trasformati, ringiovaniti, rinati! E insieme a gli altri, i provati, i vinti d'ieri, vincitori forse oggi, pronti al

manubrio, appiedati, snelli come giunchi baciati dalla tramontana, hanno smosso il passo fuori del lungo cortile del Molino Muzzatti-Magistris, dove una pia ombra aveva coperti, difesi dai primi, appena tepidi raggi del sole, coloro che saranno fra breve battuti, riarsi, bruciati nella medolla, nel sangue, nell'anima! El eccoli pronti, eccoli nella via, eccoli già nel sole che l'investe, li abbraccia, li saetta di fianco, riflesso dal verde piano, dove il fresco frumento e l'erbe che sanno le rugiade sembrano chiamare quella gioventù e dire: *Risisti; posati qui, alla nostra frescura; ti saremo cortesi di sogni...* riflesso dai maestosi casci dell'ampio e lungo viale i quali paiono guardare con occhio materno gli audaci e spirare nella lieve brezza che li agita: *Ci fate pena e vorremmo scortarvi, pietosa, intermittenza ombra, per tutta la vostra via!* riflesso, amaramente riflesso, dalla cinerea, impalpabile polvere arida, madre degli spossanti sudori e delle insaziabili seti!

Ed in questa polvere, in questa bruciante nuvola bianca ed aerea, che cuopre la via è un mormorio confuso, un ghuinar di voci sottili come punte di cristalli spezzati, ironiche come di geni malefici, e queste voci si alzano, s'ingrossano, si fondono col rombar dei motori, con lo scricchiolar delle pesanti vetture automobili e dice quel loro maleaugurante: *Siete ancora nostri!* Non ci badano i campioni esperti: uno sguardo al cielo, sulle loro teste uno fisco, acuto, di sfida, al sole, di fianco; uno di non curanza di sprezzo alla polvere.

Pronti, pronti!... — uno, due, tre... via! — E son partiti, volando, son partiti con le ali sui pedali, ai piedi, ai fianchi, nell'anima! Son partiti, incuranti di quello che si lasciano dietro, incuranti di quello che si troveranno davanti, di questo solo pensierosi, prender posto fra i primi e conservarsi come potranno, fin dove potranno!

E innanzi ad essi automobili! e dietro ad essi automobili! amici, cinematografi,

fotografi, rappresentanti dei cavalli d'acciaio che portano gli atleti campioni della strada; l'affetto, l'arte, l'industria. Sono partiti! Velocissimi come il vento, sfumanti confusi nel fondo incerto del viale come fantasmi da ridda... E alle loro spalle, di fronte, di fianco a loro, un evviva lungo, cordiale dai mattinieri, ammiratori. E sul loro capo argentina, ondulata, solenne, dalle cuspidi della città, dai campanili delle campagne, di mezzo alle case, di sui tetti, dalle verdi pianure, le campane che chiamano i fedeli agli altari parevan mormorare qualcosa... Se almeno il segno della croce abbia preceduto il vostro balzar sul sellino, la vostra prima pedalata... se un cuore di madre, di sorella, di amica vi segua nella diuturna, pericolosa via, pregandovi la forza e la buona fortuna, partite, o campioni, partite animosi, fiduciosi, sulle ali vostre e della vittoria!

Lo spreco della vostra forza, della vostra energia, della vostra gioventù non concorrerà per questo a un efficace diffondersi di progresso vero, — o audacivittime, dell'industria e della reclame, — ma sarà almeno benedetto da Dio il vostro sudore, nel quale mangerete più soddisfatti, più forti, con meno disagio e più gusto il vostro faticato pane quotidiano!

Sono partiti!... Dio li accompagni!

Luigi C. F.

LA SECONDA TAPPA.

Mentre i lettori avranno sott'occhio queste righe la falange dei ciclisti lanciata sulla strada bianca e polverosa sarà presso la meta. A chi arriderà oggi la fortuna? Il percorso d'oggi è uno dei migliori di tutto il giro presentandosi completamente fiacco.

Eccone l'itinerario. Udine-Palmanova, Latisana, Portogruaro, Oderzo, Treviso, Mestre, Dolo, Padova, Monselice, Rovigo, Ferrara, Bologna. Il percorso è di Km. 322,4.

La partenza.

Malgrado l'ora matutina lungo il viale Palmanova si notava un movimento straordinario di persone.

Dal molino Muzzatti e Magistris ove aveva luogo la firma e l'appello dei corridori rino all'altezza della frazione di Cusignacco, lungo i lati dello splendido viale, oltre i paracarri, si era schierata una folla di cittadini avidi di assistere alla partenza dei corridori del secondo giro d'Italia.

Fra il pubblico notavasi qualche elegante signora.

Parecchi ciclisti per assistere al passaggio dei corridori e godere sia pur per un attimo l'emozione della corsa s'erano spinti sino ai casali Paparotti, altri addirittura a Lauzacco e oltre.

L'APPELLO E LA FIRMA.

L'appello e la firma avevano luogo come dicemmo nel cortile del Molino Muzzatti.

I corridori allineati in pottone per quattro dietro ordine d'iscrizione alle cinque furono fatti uscire e collocati sul viale.

Molti sportmans cittadini si affollavano intorno ad essi distribuendo strette di mano a destra e a manca, incoraggiando i conoscenti e augurando loro vittoria.

Anche i corridori singoli «i paria dalla maglia bianca» come sentii definirli ieri erano oggetto di speciali attenzioni.

Parecchie persone fornirono la loro bibaccia di cioccolatto, birra, cognac ed altri cordiali.

Ai corridori a cura dell'Unione Velocipedistica Udinese venne offerto un confort consistente in bibite e altro.

VIA!

Alle 5,5' lo starter dette il via. Il folto pottone pitoresco si slancia sulla strada velocemente.

Vediamo Brambilla sciogliere fra le macchine e pedalando furiosamente raggiungere la testa seguito alla ruota da Azzini E. e da Ganna.

Il passaggio dei corridori è salutato da calorosi applausi e da grida di augurio.

In breve il pottone scompare fra i nubi di polvere in fondo al viale.

La strada ha nuovamente inghiottito la falange dei ciclisti spinta verso la meta lontana.

La classificazione ufficiale.

Ieri sera alle ore 5 la Giuria ha comunicato la classificazione ufficiale della prima tappa del giro d'Italia che qui trascriviamo:

1. Azzini Ernesto — 2. Galletti — 3. Menager — 4. Bordini — 5. Corlaia — 6. Danesi — 7. Petit Breton.
- Arrivati in gruppo e classificati col N. 8 i seguenti: Chiodi, Pavesi, Ghironi, Albini, Cittera, Pesce, Borgarelli, Lignon.
- N. 9. Azzini Luigi — 10. Micheletto — 11. Zanottera — 12. Goi.
- I susseguenti a termini del regolamento hanno tutti il numero 20, ossia il quarto degli arrivati.
- Beni, Zavatti, Sala, Contesini, Dorignac, Ganna, Bruschera, Aymo, Cuniolo,

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

Grave sciagura automobilistica.

Automobile rovesciata.

Una grave sciagura ha gettato nella costernazione e nel lutto l'intera cittadina.

Ieri sera verso le ore 16, sulla strada che da Pinzano mette al Tagliamento un'automobile causò lo scoppio d'una gomma anteriore andò a sbattere contro la roccia rovesciandosi. Degli automobilisti, due riportarono gravi ferite. Uno di essi ebbe fratturato un braccio, l'altro riportò la frattura della base cranica.

Particolari sulla tragica disgrazia.

Appena ebbi sentore della grave disgrazia mi recai sopralluogo per assumere particolari.

L'automobile è di proprietà dell'avv. Giacomo Asquini. Egli assieme ai signori Italo Mareschi, Bernardino e Antonio Legrenzi e il meccanico Antonio Semi erasi recato a fare una gita in automobile oltre il Tagliamento.

Nel ritorno, poco dopo oltre Pinzano, lungo la discesa che mette al ponte sul Tagliamento, e precisamente presso la galleria scavata nella roccia, essendo scoppiata una gomma della ruota anteriore destra l'automobile piegò violentemente a destra e battè contro la roccia rovesciandosi.

Gli automobilisti furono sbalzati dalla vettura. L'Asquini il meccanico Semi e l'avv. Antonio Legrenzi rimasero incolumi.

Non così il Mareschi e il Bernardino Legrenzi.

Il primo nella caduta riportò la frattura d'un braccio, il Legrenzi la frattura della base del cranio.

Sollevati i feriti furono con ogni cura trasportati in una casa vicina al luogo ove avvenne la disgrazia.

Le condizioni dei Legrenzi sono gravissime, temesi la catastrofe.

I feriti furono visitati a mezzanotte dal chirurgo dott. Cavarzerani.

Le condizioni dei Legrenzi al momento in cui vi telefono sono stazionarie. Ancora non ha ripreso la conoscenza.

Codroipo

Trasloco del Pretore.

E' stato appreso con vivissimo dispiacere dall'intero mandamento il trasloco del nostro Pretore avvocato Italo Pianetta.

Egli, a sua domanda, va a reggere la Pretura di Collagna nella Provincia di Reggio Emilia.

Col signor Pianetta noi perdiamo un giovine competitissimo e studioso, un magistrato esemplare.

Una pazzia per fame.

Ieri sera Teresa Pivetta d'anni 45, madre di 3 bambini ha dato segni evidenti di pazzia.

La poverotta ha il marito lontano e da esso mai ebbe qualche cosa che la avesse sollevata.

Sono parecchi giorni che la infelice donna soffre la fame e a vederla fu veramente compassione, notandosi sul suo corpo l'opera deleteria molto inoltrata della vera miseria.

In cerca di Carabinieri.

Codroipo è ancora senza Carabinieri. Ma le autorità che pensano? Meno male che abbiamo un buon numero di vigili urbani! Guai altrimenti!

Sanguarzo

Conferenza.

(19). Ieri sera, vigilia della fine del mondo, come diceva il popolino o le testoline, la popolazione di S. Guarzo, non preoccupata da tali pensieri, ma desiderosa di imparare e di accomodare la propria esistenza, la propria vita al meglio modo possibile, assisteva numerosissima ed attenta ad una dotta e pratica conferenza dell'egregio prof. Franco Accordini, di Cividale, il quale per tre quarti d'ora parlò sulla «Pellagra», spiegandone le cause, i primi sintomi della malattia, le conseguenze, il modo di schivarla; delle cure necessarie per la buona conservazione del grano, farne ecc. Sieno rese pubbliche grazie all'egregio Professore, e la popolazione nostra, resa così più istruita in fatto d'igiene, sappia farne tesoro delle sue parole.

Forte. - I lavori cominciano. - Ferrovia.

Ottanta soldati, stanziati in Purgessimo, con parecchi ufficiali del genio, han dato, in questa settimana, principio ai lavori del forte del monte Purgessimo (alt. 458), forte che, vorremmo sperare, farà come d'angelo tutelare alla già tanto domandata e necessaria ferrovia Cividale-S. Lucia, e che dovrebbe per appunto scorrere nella vallata sottostante. Udine, che rimarrebbe di molto abbandonato per la ferrovia Gemona-S. Daniele Spilimbergo, riguarderebbe di molto e di più per la ferrovia Cividale-S. Lucia, e Cividale non perderebbe nulla se fosse stazione di dogana. Tutto il forte di Purgessimo, lo Stato Maggiore Italiano non potrà più opporsi alla detta ferrovia. La Camera di Commercio dovrebbero rioccuparsi seriamente della cosa.

Moggio Udinese

La morte d'un compaesano all'estero.

(19). Giunge notizia dalla Stiria che ivi sabato è morto l'imprenditore Andrea Forabosco, stimato imprenditore e nostro compaesano.

Il Forabosco coprì in Bruk au der Mur parecchie cariche pubbliche.

I funerali tenutisi domenica riuscirono solennissimi.

Spilimbergo

Fabbrica ghiaccio.

Finalmente dopo tanto tempo anche a Spilimbergo abbiamo la fabbrica del ghiaccio artificiale. Data la salubrità dell'acqua del nostro acquedotto rese facile questa nuova iniziativa ma pur troppo dopo tanto tempo.

La macchina a vapore funziona benissimo producendo circa 4 m. cubi di ghiaccio al giorno.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Canepari, Garavaglia, Santia, Dilda, Marchese, Belia, Sanetti, Brocco, Secchi, Rosgnoli, Brambilla, Massironi, Sivocci, Gamberini, Cocchi, Celli, Zuffardi, Dusio, Galbani, Magni, Maverna, Rho, Mari Roguoni, Rotondi, Roselo, Turconi, Zanella, Mainardi, Nasi, Ferrarini, Cislighi, Mariano, Gandolfi, Cesteneri, Barufaldi, Ritter, Ghezzi, Provinciali, Baldini, Stevani, Lampaggi, Travelli, Bedano.

Partono sub-indice: Rapelli, Buzzi, Raimondo, Durante.

Risultando che i corridori Gaioni e Beretta, presero sotto mentite nome il treno a Vago Zevio diretti a Treviso, via Vicenza, vengono squalificati e denunciati all'Unione Velocipedistica Italiana per ulteriori provvedimenti.

A Palmanova.

Ci telefonano da Palmanova: Tutta Palmanova si riversò oggi sullo stradale provinciale fuori porta Udine per assistere al passaggio dei corridori del II. giro d'Italia. Notate molte signore e signorine, data l'ora mattutina.

Alle 5.35 passa il I.º gruppo dei corridori, in quest'ordine: Garavaglia, Pavese, Rotta, Galletti, Rosetta.

Passa poi compatto il II.º gruppo. La folla applaudi calorosamente.

Fra il I.º ed il II.º gruppo passò Ganna in una volata nello sforzo di raggiungere il gruppo di testa.

Fra S. Stefano e S. Maria Ganna appiè per un guasto alla macchina. Aggiustata rapidamente, riprende la corsa.

Il passaggio per Latisana. Le disgrazie.

L'automobile del «Corriere» investe quella del «Secolo».

Grave pericolo scampato!

Il signor Facchini Pietro presidente del Club cicl. di Latisana affisse nel pomeriggio di ieri un avviso pel paese, che dava l'annuncio del passaggio dei ciclisti del giro d'Italia.

Lo stesso Presidente d'accordo col sindaco Samueli dispose il servizio di sorveglianza ad evitare ogni inconveniente nell'abitato.

Alle 6.32 precise stamane passò il gruppo di terza con circa 30 corridori. Primo per mezza ruota era il 69 Aymo Pietro da Torino; secondo l'11 Ganna Luigi da Varese; terzo il 15 Pavese Edoardo da Milano.

Alle 6.40 passa il secondo gruppo di circa 15 corridori.

E' primo il n. 7, Rossignoli Giovanni da Pavia.

Fino alle 8 passarono a intervalli altri 20; ultimo fra questi il 99 Silvani Giuseppe da Milano per un guasto riportato alla macchina, che fece riparare, e poi proseguì.

Il 76 (Centenari Camillo da Milano) che correva fuori gruppo investì a S. Michele un uomo e riportò una escoriazione al zigomo destro; ripartì, però, subito.

L'automobile del Secolo circa una trentina di metri dopo lo svolto del palazzo Biadini, sull'argine del Tagliamento venne investita a sinistra dall'automobile Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport. L'automobile del Secolo, investita, urtò contro i ripari in pietra; divelse tre paracarri con i ferri di congiunzione che precipitarono nel Tagliamento; l'automobile stessa li avrebbe seguiti nel fiume — dove s'erano indirizzate già le ruote anteriori, se un quarto paracarro non l'avesse trattenuta.

L'urto fu violento: chauffeur e passeggeri furono balzati a terra. Miracolosamente si evitò qualunque disgrazia personale.

Dei passeggeri un corrispondente del Secolo prese sul suo automobile Legnano — Gazzetta dello Sport; l'altro si fermò a S. Michele col chauffeur per la riparazione dell'automobile.

Fra i passeggeri c'era un signore giovinotto di Udine che può dire d'averla scappata bella.

Lo chauffeur dell'automobile investita mi diceva che l'automobile investitrice aveva urtato già un corridore — Pesce Mario da Torino; n. 49, procurandogli la rottura di una gamba: il fatto sarebbe avvenuto presso Palmanova.

costruzione a Pontebba di un nuovo acquedotto con derivazione dell'unica sorgente possibile dei Fontanons, il Consiglio unanime diede parere favorevole per la dichiarazione a norma di legge della obbligazione per Pontebba di provvedersi di buona, abbondante e ben protetta acqua potabile, acqua che per le specialissime condizioni non può essere atinta che alla sorgente dei Fontanons il cui progetto in linea ingegnerica venne dichiarata meritevole di piena approvazione.

Il regolamento interno per lo stabilimento balneare di Lignano ed il regolamento di Igiene municipale di Udine, vengono rimandati ad altra seduta da tenersi in breve, allo scopo di poter copierare per primo alcune aggiunte ritenute necessarie; e per avere maggior tempo a disposizione per secondo, che si compone di ben 358 articoli.

Affari diversi.

Coridenons. Propose il dottor Ugo della Schiava per la nomina a Ufficiale sanitario del Comune di Coridenons. Gemona. Diede parere favorevole per l'aumento dell'assegno all'Ufficiale sanitario di Gemona, essendo aumentato il lavoro in seguito ai certificati per l'ammissione al lavoro degli operai negli stabilimenti ora cresciuti di numero in quel comune. Remanzacco. Diede parere favorevole per l'accoglimento di un nuovo ricorso del dott. Musoni di Remanzacco diretto a ottenere l'abolizione della condotta a piena cura, con nuove proposte da parte sua dirette a migliorare di molto il servizio.

S. Vito al Tagl. Diede voto contrario all'approvazione, così come sta, dal nuovo capitolo medico di San Vito al Tagliamento per il quale propone parecchie modifiche radicali, autorizzando però intanto il comune alla apertura del concorso per titolare del nuovo reparto, ritenuto che il capitolo in esame non verrà approvato se non corrisponderà in massima a quanto in proposito stabilisce in via generale di richiedera il Consiglio provinciale sanitario, nell'interesse del buon andamento del servizio nella condotta mediche.

Udine. Diede parere favorevole per l'approvazione del capitolo del medico aggiunto nel comune di Udine, e pilotato che, a seconda delle osservazioni del Consiglio prov. sanitario, venne dal Consiglio comunale convenientemente modificato.

Barcis Andreis. Diede parere favorevole per la restituzione coattiva del vecchio consorzio medico Barcis-Andreis, considerato che Andreis non è nella possibilità di provvedersi di medico da solo, con questi chiari di luna!

Come ieri abbiamo avvertito questa relazione è tolta dalla Patria per... speciale concessione del cav. Fratтини.

n. d. r.

Pia Opera delle Chiese Povere.

Nei giorni di oggi, sabato e domenica 20 21 e 22 corr. maggio, in una sala del Palazzo Arcivescovile, verranno esposti i lavori preparati dalla Pia Opera per le Chiese povere.

Questi lavori poi con l'approvazione dell'autorità ecclesiastica, come negli anni scorsi, saranno distribuiti alle Chiese bisognose per le quali fu presentata istanza in tempo opportuno.

Un annegato nel Ledra.

Il suicidio di un nevristenico.

Ieri mattina verso le ore 11, una donna abitante ai Rizzì percorrendo il viottolo che costeggia il Ledra nei pressi del Confinificio scorse un cadavere galleggiare sull'acqua.

Dato l'allarme accorsero parecchie persone che estrassero il cadavere dall'acqua adagiandolo sulla sponda, quindi telefonarono all'autorità.

Sul sito si recarono tosto il brigadiere dei Carabinieri Angelo Fabbris con alcuni militi e la guardia scelta Fortunati e il signor Giovanni Pelizzari i quali identificarono il cadavere per Giuseppe Gallussi d'anni 33, già agente di studio del notaio Ermaora ora del notaio Minini.

Il Gallussi mancava da casa sino da ieri sera. La sua signora impressionata per la sua insolita assenza, avendo anche lungo la giornata manifestati dei tristi propositi, pregò alcuni parenti e amici di muovere alla sua ricerca.

Da vario tempo il Gallussi soffriva di nevristenia. In questi giorni s'era fitto in mente d'aver una malattia incurabile alla gola.

Sembra che questa sia la causa che lo spinse al triste passo.

Il Gallussi abitava in via A. L. Moro, con la sua famiglia, alla quale dedicava tutti i suoi affetti, composta dalla moglie e di quattro figliuoli.

Durante la sua vita di lavoro il Gallussi era riuscito ad accumulare una sostanza di circa 80 mila lire.

Il cadavere venne piantonato dai carabinieri fino all'arrivo del Pretore del I.º Mandamento dott. Borsella, e dopo i rilievi di Legge venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Pellegrinaggio dei Terzineri.

Ricordiamo, per l'ultima volta il pellegrinaggio dei Terzineri a Castel del Monte. Sono iscritti oltre 200. E' necessario trovarsi alle 5 alla Stazione per provvedersi del biglietto. S. Eccellenza avrebbe volentieri partecipato alla pia gita se non avesse dovuto andare a Latisana.

I libretti personali

per i soci delle Casse operie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

Echi del delitto alla Posta

Le conclusioni dell'atto d'accusa.

Come abbiamo annunciato gli atti della istruttoria sul delitto all'Ufficio postale sono stati trasmessi alla R. Procura di Venezia. Il procuratore generale ha subito compilato l'atto d'accusa che si riassume nelle seguenti conclusioni:

Il Procuratore generale, letti gli atti contro:

1. Bares Giacomo G. Batta di Francesco di anni 19 nato il 3 giugno 1890, fabbro;
2. Tubero Marino di Giuseppe di anni 19 nato il 18 febbraio 1891 operaio metallurgico;
3. Marino Francesco di Salvatore d'anni 29 nato a Piazza Armerina (Caltanissetta) fabbro;

tutti residenti in Udine, detenuti i primi due dal 15 aprile 1910, il terzo dal 15 aprile stesso;

imputati secondo l'ordinanza della Camera di Consiglio presso il Tribunale di Udine in data 7 marzo 1910, i primi due:

a) di tentata rapina, per avere in Udine nella notte del 14-15 aprile 1910 di correttezza fra loro essendo entrambi palesemente armati e travisati, commesso con mezzi idonei l'esecuzione di un delitto di rapina, introducendosi insidiosamente nella sala dell'Ufficio telegrafico, legando il fattorino Lodolo Luigi e l'impiegato Piemonte Giuseppe e minacciando l'uno e l'altro della vita a mano armata, per costringerli a soffrire che essi si impossessassero del danaro esistente nella cassa forte ed altrove, non essendo riusciti a raggiungere questo intento per circostanze indipendenti dalla loro volontà.

b) di omicidio qualificato assassinio per avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo di correttezza fra loro ed in seguito a premeditazione cagionato con intenzione di uccidere la morte di Piemonte Giuseppe impiegato postelegrafico, vibrandogli colpi di pugnale che gli squarciarono il cuore e furono causa della morte di lui quasi istantanea, commettendo il fatto immediatamente dopo di aver cominciato la esecuzione del delitto di rapina di cui alla lettera a) per portarlo a consumazione e per procurarsi la impunità.

c) di furto doppiamente qualificato per avere di correttezza, fra loro nella notte del 30 31 marzo 1910 in Chiavris involato dall'officina meccanica ed in danno di Savoia Filiberto un manubrio da bicicletta del valore di lire 1g ed una chiave inglese del valore di lire 2.50 e dalla cassa dell'ufficio postale danaro e cartoline per il valore di L. 50 in danno del sig. Gnesuti. Raimondo e del sig. Giorgetti, committendo il fatto mediante la rottura di solida materia cioè di una porta di un muro e di una cassa, sorpassando con l'agilità personale un muro di cinte completato e difeso anche da una cancellata.

Marino Francesco — 1. di concorso del reato di tentata rapina commessa da Bares Giacomo e da Tubero Marino come alla lettera a) dell'imputazione per avere in Udine, in giorni imprecisati del 1910 eccitato e rafforzato in entrambi la risoluzione di commetterlo, e per aver dato istruzioni, suggerendo di muirsi di maschere e di armi e somministrato mezzi (martello e scalpello) per eseguirlo.

2. di correttezza nel reato di omicidio qualificato commesso da Bares Giacomo e da Tubero Marino come alla lettera b) della imputazione, per avere in Udine nel 1910 con premeditazione eccitato e rafforzato negli autori la risoluzione di commettere l'omicidio;

3. di concorso nel reato e furto qualificato commesso dal Bares Giacomo e da Tubero Marino come alla lettera c) dell'imputazione per avere in Udine nel 1910 eccitato e rafforzato in entrambi la risoluzione a commetterlo e per avere dato istruzioni facendoci poi anche consegnare parte del prodotto furtivo (art. 64 e 404 Codice penale);

chiede paccia alla Sezione d'accusa pronunciare l'accusa in confronto di Bares Giacomo G. B., Tubero Mario e Marino Francesco meglio sopra identificati, per i reati come sopra a loro ascritti, rinviando i medesimi al giudizio della Corte d'Assise di Udine e rilasciando mandato di cattura a sensi dell'art. 455 Cod. penale.

Nozze d'argento.

Domenica 22 corr. una cara festa rallegrerà i P. P. Stimattini e molti amici. Il P. Ottaviano Piccoli celebrerà il suo 25.º di sacerdotio. Alle ore 9 messa solenne celebrata da lui a S. Pietro Martire. La musica è affidata alla Cappella di S. Cecilia. Congratulazioni ed auguri.

Inaugurazione dell'Esposizione arredi sacri.

Alle 10 1/4 di questa mane, nella Sala del trono in palazzo Arcivescovile, presenti una cinquantina di signore dell'alta aristocrazia, Sua Ecc. benedì gli arredi sacri che per tre giorni resteranno esposti prima di venire distribuiti alle chiese povere. Finita la breve cerimonia, rivolse nobilissime ed elevate parole sul triplice carattere dell'amore di Gesù, sul quale a noi si dava nella Comunione — s'innoltra nella Messa, e rimane nel Tabernacolo. Di qui il triplice decoro che ridonda all'opera delle signore, adornanti l'altare e il tabernacolo nonché il vantaggio alle chiese benedette. Si compiacque poi visitare minutamente i lavori, ammirandone l'opera e trattenendosi affabilmente colle signore.

Arresto per furto.

Ieri fu arrestato certo Petto Stefano di anni 49 bracciante di Pusian Schiavonesco essendo l'autore di un furto di una pezza di stoffa a danno di Degani Augusto, la refurtiva fu sequestrata.

Visite d'omaggio a Sua Eccellenza.

In questi giorni S. E. ricevette molte visite d'omaggio; abbiamo avuto contezza delle signore dell'Arcidiacono, del Patronato dell'Adorazione; di una rappresentanza del Terz Ordine e di una del Rectorio di S. Quirino presentata dal Parroco. I bambini offerirono un grosso mazzo di fiori a S. Eccellenza; il bambino Bonanni recitò una poesia, in coro cantarono l'Ave Maria di Lurdes. S. Eccellenza conversò affabilmente, distribuì una immagiotta e diede loro la benedizione.

A proposito di visite: un giornale di ieri affermava che la restituzione della visita fatta dal Sindaco aveva carattere personale. Noi, a dirlo vero, ignoriamo le relazioni personali esistenti tra S. Eccellenza ed il comm. Pecile prima che l'Arcivescovo giungesse a Udine.

Oltre alle già annunciate, sua Ecc. ha avuto in questi giorni la visita del Comm. Pecile Sindaco di Udine, dell'on. Barone Comm. Elio Morpurgo, On. Sen. co. Antonio di Prampero Cav. Emilio Trabucchi, procuratore del Re, e Giudice Turchetti, Marchese Paolo di Colloredo, Conte Orazio d'Arcano, Cav. Uff. Pietro Miani, Conte Della Pace e tant'altri, di cui nomi ci sono sfuggiti. A Palazzo in questi di un succedersi ininterrotte di rappresentanze di tutte le Foranie.

Furto di una pezza di stoffa.

Nel pomeriggio di ieri un individuo dall'aria sorniona passeggiava su e giù per via Paolo Canciani di fronte al negozio in manifatture Degani.

Dopo molti andirivieri l'individuo si fermò a guardare delle stoffe poste in mostra sulla banchetta del negozio e toccandone qualcuna come volesse assicurarsi della consistenza del tessuto, quando credette di non essere scorto da alcuno prese una pezza postale sotto il braccio si allontanò rapidamente.

Dall'interno del negozio però erano scorti gli armergi dello sconosciuto e quando egli si allontanò un agente lo seguì e additolo a due guardie lo fece arrestare.

Condotta in questura lo sconosciuto fu identificato per certo Stefano Pittolo bracciante.

Fu passato alle carceri.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica, gelico Bisleri, Milano.

L'Accademia di Udine

terrà domani, 21 corr., alle 20 30 un'adunanza pubblica trattando i seguenti oggetti: Commemorazione dei soci Romano e Cappellani.

La distribuzione topografica della pazzia nel Friuli - osservazioni sul sessennio 1904-1909; lettera del socio ordinario Giuseppe Antonini.

Comunicazioni della Presidenza. Nomina di soci ordinari e corrispondenti.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corsa medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 maggio 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 105.98
3 1/2 0/0 (netto)	105.58
3 0/0	79.25

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1465.25
Ferrovie Meridionali	694.55
Mediterranee	423.38
Società Veneta	219.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 510.50
Meridionali	369.75
Mediterranee 4 0/0	510.—
Italiane 3 0/0	374.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	504.75

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 504.—
Cassa risp. Milano 4 0/0	510.—
5 0/0	519.50
Ist. Ital., Roma 4 0/0	511.50
4 0/0	521.50

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.62
Londra (sterline)	25.42
Germania (marchi)	124.—
Austria (corone)	105.48
Pietroburgo (rubli)	267.72
Rumania (lei)	99.25
Nuova York (dollari)	5.19
Turchia (lire turche)	22.74

Grande Tombola Nazionale di Lire 300.000.

L'estrazione di questa grande tombola nazionale avrà luogo in Roma il giorno 1.º Maggio 1910. La somma dei premi è così ripartita:

Prima tombola L. 150.000 — seconda tombola L. 35.000 — Terza tombola Lire 20.000; L. 75.000 divise fra tutti le cartelle che avranno segnato nei 45 numeri estratti, i 10 numeri della cartella e L. 20.000 quale premio di consolazione, divise alle cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 estratti.

Prezzo della cartella Lire UNA.

Sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute e dove vi è l'apposito avviso.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 21 — s. Felice da C.

Fiere e mercati della Provincia Pordenone, S. Giov. di Manzano.

Consiglio Provinciale Sanitario.

(Seduta del 18)

Presieduta dal Consigliere delegato cav. Nicolotti, ieri ebbe luogo in Prefettura una lunga seduta del Consiglio provinciale sanitario. Eccone il resoconto:

Commemorazione

del cav. avv. dott. Gio. Batta Romano.

Appena aperta la seduta, il Presidente commemorò il defunto collega dottor Romano che da ben 30 anni aveva assistito alle sedute di quel Consiglio. Parlò con voce commossa, mentre si erano tutti levati in piedi tessendo le lodi del defunto, del quale non saprebbe se più apprezzare l'alto valore scientifico o la sconfinata bontà o la ammirabile attività. Ricorda il saluto ieri portato alla sua salma a nome da tutto il Consiglio sanitario dal Medico provinciale, che ritiene abbia giustamente interpretato il sentimento dei colleghi tutti; e si augura che chi sarà chiamato a sostituirlo possa al pari di lui meritarsi la stima e l'affetto di tutti. Chiude col proporre di inviare alla famiglia dell'estinto le condoglianze dell'intero Consiglio.

La sua proposta è accolta per acclamazione.

Prende poi la parola il dott. Corazza di Saclie per associarsi di cuore, anche a nome dei veterinari tutti della Provincia, all'elogio del Presidente, ricordando in modo speciale i rapporti cortesissimi tenuti sempre dal dott. Romano coi veterinari condotti dei quali oltre che un superiore cortese e giusto, era un amico e un consigliere affettuoso.

Prende indi a parlare il Veterinario provinciale dott. Ristori per associarsi egli pure alle parole dei precedenti oratori, mostrando il vivo suo dispiacere per non aver potuto intervenire personalmente ai funerali, perchè trovandosi nella propria famiglia in Istria fino a sabato scorso non ebbe nessuna notizia della catastrofe avvenuta la domenica successiva.

Più tardi, entrando nella sala il dottor Pitotti, dichiarò di associarsi ancor egli a quanto avevano espresso i vari oratori in lode del dott. Romano.

Comunicazioni del medico provinciale.

Dice che le condizioni sanitarie della provincia sono attualmente abbastanza buone. E' cessato del tutto il vaiolo che ad Azzano X minacciava di estendersi; e ciò, grazie alle vaccinazioni e rivaccinazioni ordinate per tutti gli abitanti del Comune. Anche il tifo a Pionis può dirsi ora cessato in seguito alla deviazione della roggia infetta.

Pare invece sia scoppiata una epidemia di tifo nel capoluogo del Comune di Erto-Casso forse in seguito a difetti nell'acquedotto; ma attende in proposito ulteriori e più particolareggiate notizie già richieste.

Progetti e Località edifizii per scolastici.

Diede voto favorevole per la approvazione dei progetti relativi agli erigendi edifizii scolastici di Torlano, Monteprato e Corgneno superiore in comune di Mimis; di Trantoni di mezzo in comune di Tra-

monti di sotto; di Istrago in comune di Spilimbergo; di Vallencello; per l'ampliamento della scuola femminile di Treppo Carnico.

Approvò la località per i nuovi edifizii scolastici del capoluogo e di Rodeano in comune di Rive d'Arcano; quella ultimamente scelta per le scuole del capoluogo di Coscano; quella designata anche con recente referendum per la scuola del capoluogo di Maiano.

Approvò poi le località i progetti insieme per i seguenti edifizii scolastici da costruirsi: Andreis (capoluogo), Claut (capoluogo), Varmo (frazioni di Santa Marizza, Gradiscutta, Roveredo) San Daniele (frazione di Villanova).

Giudicò necessario prima di decidere un sopralluogo della Commissione tecnico-sanitaria per l'esame della località destinata alla nuova scuola di Corgnolo di Porpetto.

Cimiteri.

Diede voto favorevole per la approvazione del progetto del nuovo Cimitero di San Pietro in Comune di Ragogna.

Id. del progetto del nuovo Cimitero di Cimpello, in comune di Fiume.

Approvò la relazione di visita e il progetto per la costruzione di una tomba privata all'esterno dai muri di cinta del cimitero di Pignano di Ragogna.

Approvò la relazione di visita della Commissione sanitaria circa la località per l'ampliamento del Cimitero del capoluogo e circa la località e le modalità affatto speciali per la costruzione a nuovo del Cimitero di Sedilis in comune di Ciserinis.

Su relazione dell'avv. Eugenio Linussa, fu di avviso che debba essere accolto un ricorso degli abitanti della borgata di Cigolis e limitrofa in comune di San Leonardo, ricorso diretto ad ottenere di non essere obbligati a portare i loro morti nel progettato nuovo cimitero di Cravero in cima al monte sovrastante, il cui accesso è assai disagiato; ma di continuare invece a servirsi del cimitero di S. Leonardo o di altro costruito per loro esclusivo uso.

Il regolamento provinciale sulle risaie.

Diede voto favorevole perchè vengano accolte ed introdotta in forma di nuovi articoli o in forma di aggiunte ad articoli già accettati, certe modifiche e certe aggiunte proposte dal Consiglio superiore di Sanità per lo schema di regolamento provinciale sulle risaie votato nella penultima seduta dal nostro Consiglio Provinciale.

Il Capitolato-schema per le condotte veterinarie e quello di S. Vito al Tagliamento.

Su relazione del Veterinario provinciale dottor Sartori a nome anche della apposita Commissione che se ne era occupata in seduta a parte, si approvò lo schema di capitolato per le condotte veterinarie comunali e consorziali del Friuli.

Si diede poi voto contrario alla approvazione del capitolato veterinario di San Vito al Tagliamento. Il Consiglio fu d'avviso che debbasi invitare quel comune ad attendersi invece allo schema di capitolato sopra accennato, di cui si darà comunicazione.

L'acquedotto di Pontebba.

Su relazione dell'avv. Pollis e in seguito ad altra relazione in atti sull'argomento del medico provinciale dietro accurato sopralluogo circa la necessità ad urgenza della

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Ad Astronomi bellicosissimi... cometa pacifica!

— Qua la mano, amici lettori: un mirallegro di tutto cuore.

— Sarebbe a dire?...
— Oh bella! perchè voi potete anche per oggi, a dispetto di tutte le previsioni astronomiche, leggere il *Crociato*, e vivere... perchè l'avete, l'abbiamo scampata bella!

— Ah! la cometa... l'incontro... il cataclisma... A proposito è andata meglio che non si credeva! Ma che c'è di nuovo? Ci dica qualcosa Lei e lo dica a tutti, perchè noi, se non ce lo ricordava Lei quest'incontro, ci si pensava tanto quanto questa notte che ci abbiamo dormito sopra.

— Voi eh! Ma il giornalista no: il giornalista, salvo a sognare qualche volta a occhi aperti, come del resto usano fare tutti i buoni poeti e certi... astronomi che si vogliono far rispettare, il giornalista tien gli occhi aperti e veglia anche quando gli altri dormono: mette in pratica al bisogno quel consiglio che Orazio dava spesso a se stesso: *Se il mondo mi cascasse sulle spalle, ne porterei impavido le rovine.*

— Oh ecco proprio il giornalista e il poeta... due in carne una!

— Precisamente; nè ci è ragione d'offendersene. Volte dunque che vi dica qualcosa a voi e agli altri? Vi contento volentieri, se vi contenterete.

— Dunque...
— Dunque? la conclusione prima della spiegazione? vero poeta!

— Ammesso... ma non m'interrompete più, o spedisco voi — pardon — a tutte le Muse presenti e future... a quel paese...
Dunque, stanotte alle 3 precisavo davamo la scalata ad un campanile gentilmente concessoci e a dispetto del pauroso tic-tac del pendolo gigantesco, che nella cava profonda sembrava il sospiro secco di qualche anima sperduta, piangente nella tenebrosa solitudine, nonostante qualche centinaio di topi in festa, che si dileguavano a forme sui pianerottoli e sulle scale di legno, con la prospettiva di vederne (dolce cosa!) di momento in momento saltare qualcuno sulla faccia o nelle maniche, a dispetto di ogni sinistro scricchiolio dei vecchi e tarlati scalini che parevano un monito di tornare a letto e rispettare almeno il riposo notturno del campanile e delle argentine e infaticabili cantanti dell'aria, giunte gemmo alla bodola che si apre sul ripiano delle campane. Oh delizia di notte stellata!

Oh quiete solenne saliente a noi da ogni lato, da ogni via, da ogni cosa! Il cielo terso d'un turchino sbiadito e già sfumato nel chiarore dell'alba imminente: la linea delle Alpi Carniche di un azzurro quasi nero, declinata ad oriente in una specie di nebbia, si da confondere le montagne con la pianura. Uniche stelle visibili ancora senza sforzo le due Orse, e la stella Polare che sembrava nel suo unico occhio di guida sapiente, che conosce il nostro emisfero, immutata, da secoli, sorridere della nostra curiosità.

Scorgiamo lumi qua e là un po' dappertutto, per la città, per la campagna, in qualche casa.

— E la cometa?
— Oh bella! la cometa non c'era!... proprio questa mattina che si sarebbe vista così bene! E' legge astronomica. Dovendosi incontrare con la terra, rimane al di sotto dell'orizzonte visibile e quindi... non si vede, avendo preferito di far godere lo spettacolo dell'incontro con la terra agli americani, concedendo loro anche per questi spettacoli un brevetto di specialità esclusiva.

Una turba di giovinastri urla da lontano: nel silenzio solenne afferriamo delle frasi.

— Ti dico di sì... sei cieco? eccola là, e come bella! guarda che pennacchio! questa mattina è più grande del consueto ed un po' più in là... già sono così bizzarra e veloci certe cose... (Doveva essere un toscano di certo costui).

— Ma io non vedo nulla!
— Stupido! (amen!) non là... là era i giorni scorsi... ora non è più a levante, ora è a mezzogiorno... là, così... bravo, diritto al mio dato... la vedi ora?

Silenzio d'osservazione! Guardiamo istintivamente anche noi a mezzogiorno. Si scorge, infatti, una specie di chioma luminosa, evanescente ora più tenue, ora più intensa!... Era la... cometa d'un fumaiolo delle Ferriere! ma non tutti potevano vederlo e di qui fra il gruppo dei contenti nuova disputa che fin in una baruffa di pugni dati e restituiti con piena convinzione.

Il timore secco e improvviso del martello che batteva a due passi da noi le 3, 3/4 ci scosse. Il momento critico era passato. E Udine e le Alpi Carniche e il campanile osservatorio ed io e voi e tutto il genere umano e tutto il mondo potevamo respirare. E respirammo, anche per voi che dormivate, amici lettori, quell'aria fine, ossigenatissima a dispetto di Flammarion e di mille altri Astronomi che avevano già fatta una vera incetta d'ossigeno per veder respirare almeno essi nell'universale affocamento per asfissia!... E Venere bella

rideva anch'essa sull'orizzonte orientale, e dai vezzeri e dai baschi e dai roseti gli usignoli ridevano anch'essi... e le mille voci della natura in risveglio ridevano con l'alba prossima, forriera, d'una giornata incantevole... ridevano, e noi con loro e con tutti gli spiriti equilibrati, dei Don Ferrapti passati, presenti e futuri che per disgrazia del genere umano vivranno e moriranno... prendendosiela con le stelle...
Ciao amici lettori!

L. C. F.

UDINE, 19 maggio.

A proposito: 2000 persone — sulla fede della *Patria* — aspettarono l'altra notte la cometa in castello. E c'erano signore e signorine rassegnatesi ad attendere fino alle ore 4 del mattino. I giuranti avevano veramente avvertito che la cometa potevano vederla solo gli americani; ma c'è tanta gente distratta a questo mondo! E forse — le signore e le signorine specialmente — avranno sperato di scorgere almeno la coda... chissà... Non poteva darsi che la coda della cometa avesse influito sulla moda delle code delle vesti femminili? Ciò a prescindere dall'eroico pensiero che potrà aver albergato nella mente di alcuno: voler morire, attendere la fine del mondo sul poggio del Castello...
Ritornando alle distrazioni ripetiamo che sono perdonabili.

Narrano infatti le cronache che il sindaco di Roma Nathan, pubblicava l'altro giorno il seguente manifesto:

«Dopo quanto è stato detto e scritto sulla cometa di Halley, è facile prevedere che moltissimi vorranno assistere allo spettacolo dai punti più elevati della città. In considerazione di ciò il sindaco ha disposto che questa notte dalle 24 alle 5 sia aperta al pubblico la villa Corsini al Gianicolo...»
Forte in geografia il Sindaco bloccando volle mostrarsi tenerissimo per l'astronomia: la geografia del Cielo!

Viva la scienza del blocco ed il blocco della scienza...!

Latisana

Munifica offerta per l'erigendo Ospitale.

Ci telefonano all'ultimo momento: Vi trasmetto la seguente, che prego pubblicare oggi.

Venezia, 19 maggio 1910.

On. Conte De Hirschel!

Ebbi il suo cortese invito al quale speravo di poter rispondere in persona ad assistere alla solenne cerimonia del 22 corr. Ma, purtroppo, per varie insorgenze, mi veggio ora nell'impossibilità d'intervenire alla bella festa inaugurale.

Non voglio tuttavia che manchi la mia modesta offerta all'opera iniziata con tanto slancio generoso da molti cittadini e da lei propugnata con tanto zelo intelligente, mi prego quindi di accludere L. 2000 in vaglia cambiario della Banca d'Italia, quale il mio obolo per l'erigendo Ospitale Civile di Latisana.

Ella può contare nel versamento di altre 200 lire da parte mia ad opera compiuta.

Con i più fervidi auguri per la felice riuscita della nobile impresa. La prego gradire l'espressione dei miei migliori sentimenti.

Noemi Gaspari Biagini.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

ORONACA RELIGIOSA

Mese di maggio.

Ci scrivono da Segnacco:

Riuscitissima anche quest'anno la divozione del mese di maggio. Il nostro Vicario don Pietro Ridomi ha istruito nel canto una dozzina di ragazzi che cantano ogni sera con grazia e precisione accompagnati all'Harmonium dallo stesso nostro Vicario, il quale predica anche ogni sera.

La Chiesa è messa con bel gusto.

E' tanto bella e devota la funzione serale che intervengono molti anche dai paesi circostanti, compiendo qualcuno dei tratti di strada non tanto indifferenti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.53, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10, per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55, per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5, per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.6, 19.27, per Cividale M. 5.20, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 21.50, per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8, da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58, da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46, da Cividale 6.50, 9.11, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58, da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine P. G.: 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34. Arrivi a San Daniele: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.5. Arrivi a Udine P. G.: 7.31, 10.336, 15.17, 19.3. Partenze da San Daniele: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58.

Orario della ferrovia Carnica.

Part. da Pontebba	5.5	10.20	14.39
da Udine	7.58	10.35	15.44
Carnia	9.	11.50	17.09
Amaro	9.07	11.57	17.16
Tolmezzo	9.20	12.10	17.29
Caneva	9.29	12.19	17.38
Villa S.	9.41	12.31	17.50

Villa S.	5.15	10.30	15.—	18.10
Caneva	5.26	10.41	15.11	18.21
Tolmezzo	5.31	10.46	15.16	18.26
Amaro	5.48	11.03	15.33	18.43
Carnia	5.56	11.11	15.41	18.51
a Udine	7.41	12.54	17.9	19.45
a Pontebba	9.10	13.37	18.13	21.20

Vi sono poi 2 treni festivi: Part. da Pontebba 5.5 — da Ud. 6 — dalla Carnia 7.46 — da Ud. 18.10 — dalla Carnia 19.50. Da Villa S. 9.08 arr. 9.49 Udine 11 — da Villa 19.50 arr. Carnia 20.31 — Udine 22.08.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

L'ERNIA

Sua cura Sua guarigione
Albergo Antico Topo Via Cavour 25
a tutto il giorno 29 Maggio

Verban volant. La voce vola ed è perciò che la gioia e le benedizioni inviate dalle persone che durante la settimana fecero acquisto del meraviglioso cinto del Prof. WILLIAMS hanno sparso tale entusiasmo che centinaia di domande pregano l'eminente specialista trattenerci ancora qualche giorno a Udine. Perciò onde soddisfare ai voti di una intera Provincia il valente ortopedico avverte che si fermerà ancora a tutto il 29 Maggio, Albergo Antico Topo, via Cavour 25.

L'elico di questo apparecchio non è più a farsi. Tutto di tessuto elastico americano leggerissimo impermeabile, calza come un guanto contenendo le ernie le più voluminose, permettendo correre, cavalcare, fare qualunque fatica e dando la guarigione in poco tempo.

Appena applicato l'apparecchio elettrico del Prof. WILLIAMS non si è più erniosi.

Si pregano i signori medici voler venire constatare da sé medesimi questo splendido apparecchio del quale seicentomila venditi coll'approvazione dei signori medici locali è il solo che soddisfa l'esigenza dell'arte medica.

Tratta anche per corrispondenza.

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NOBARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione.

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 334.

ESTRATTO di

KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie.

PALME per ALTARI

Fiori in porcellana
Fogliame in metallo

Queste palme sono assai superiori a quelle di carta e stoffa finora usate, sia per la solidità e la durata quanto per l'inalterabilità e l'accurata lavorazione. I fiori di porcellana finissima imitano perfettamente i fiori naturali.

Le palme sono fornite di vasi di metallo cesellati, dorati, inalterabili, da riempirsi di sabbia dall'apposito foro per reggere la palma ed evitare l'oscillazione.

PREZZI:

Altezza cm. 40 con vaso L.	3,—
» » 50 » »	4,—
» » 60 » »	6,—
» » 70 » »	8,—
» » 80 » »	11,—
» » 100 » »	14,50

Imballaggio L. 0,50 ogni due palme. Porto a carico del committente.

Inviare commissioni e vaglia all'AGENZIA PARROCCHIALE ITALIANA - PARMA, Via Farini, 83.

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofissione.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA

Mandolino Pallesandro L. 9.50
Id. con fletti al piano . 10.—
Id. con scudo tartaruga . 11.—
Id. con scudo al piano . 12.—
Id. con scudo e bocca . 13.—
Matraperla 14.—
Chitarra con meccanica . 11.—
con fletti alla bocca . 12.—
con piano e bocca fletti . 13.—
piano lucido a fletti . 14.—
forma grande concerto . 15.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

L. NIDASIO
UDINE
Specialità OLIO GRANONE
raffinato

Polveri D. Monti
Vedi avviso in IV pagina

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA — stessa casa — GENOVA

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)
USARE IL
CHLORPHENOL PASSERINI
Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri
a prezzi limitati e condizioni vantaggiose per pagamento trovansi presso la
PREMIATA FABBRICA
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI e FIGLIO
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in
Calle della Bissa N. 5420 in
— VENEZIA —
e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

FAVIA MILANO TORINO NIZZA GENOVA
1877 1881 1884 1884 1881

L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
47 ANNI DI CONSUMO

Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constata l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima:

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè.

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE. *Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringiti e tracheo-bronchiali a decorso lento*

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI & C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti
MILANO, S. Paolo II - ROMA, Via di Pietra, 91 GENOVA, Piazza Fontane Marose



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
è LA

SINGER "66,"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA



Negozi SINGER

in tutte le città del mondo



NEGOZI IN UDINE.

Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

30 anni di successo

**EPILESSIA
E MALATTIE
NERVOSE**

Usate in tutto il mondo

Gratis attestati ed istruzioni
PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la Farmacia COMESSATI

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura

Razionale
Guarigione

con i



a base di
Cascara Sagrada
e
Podofillina

Si trovano in tutte
le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone
di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS
sopra ogni pillola.

ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50

1/2 litro 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonic-stimulante-ricostituente ed eccita l'appetito

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA